ATTREZZATURA PER LA GESTIONE DELL'APIARIO

Telaino diffusore ASPRO-NOVAR-FORM®

Sistema a tre flaconi con stoppini in feltro per la diffusione graduale di formulazioni autorizzate a base di acido formico, quando prevista dal relativo foglietto illustrativo.

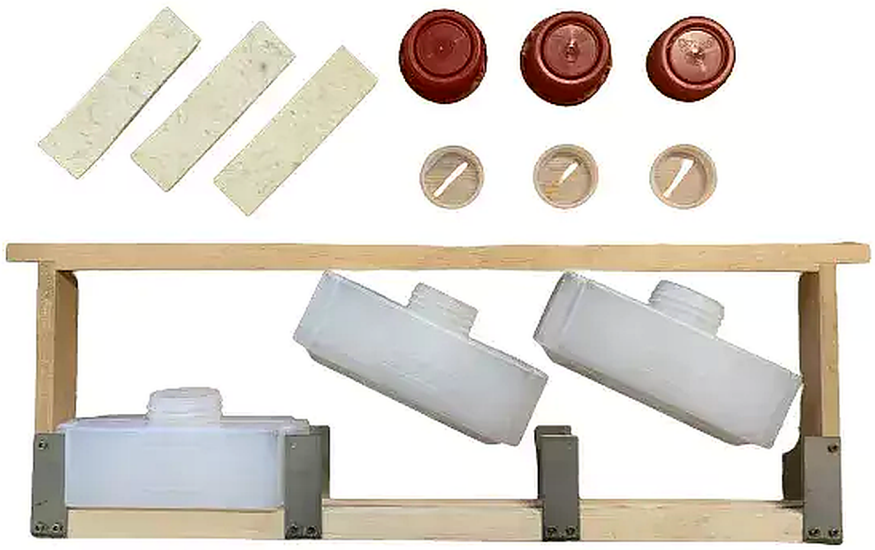


Foto prodotto: vista esplosa del telaino, dei tre flaconi e dei relativi accessori.

1 Descrizione e funzionamento

Il dispositivo riunisce tre serbatoi in plastica su un **telaino in legno** con elementi di fissaggio metallici. I **sottotappi** guidano le **strisce in feltro**, che assorbono il liquido e ne espongono una superficie all'aria dell'alveare. Il rilascio dipende da temperatura, ventilazione, superficie dello stoppino e formulazione utilizzata. **Non è un medicinale veterinario** e non garantisce da solo l'efficacia del trattamento.

DATI TECNICI

TIPOLOGIA
Telaio diffusore a 3 flaconi
STRUTTURA
Legno, plastica, metallo
INGOMBRO INDICATIVO
47,2 × 4,2 × 16,2 cm
PESO INDICATIVO
0,387 kg
RIFERIMENTO COSTRUTTORE
Art. 0795

AMBITO DI IMPIEGO

Supporto tecnico per operazioni apistiche di controllo della *Varroa destructor*. Usare esclusivamente medicinali veterinari autorizzati e **verificare la compatibilità del loro metodo applicativo** con questo diffusore.

02 / COMPONENTI E PREPARAZIONE

Come è composto il diffusore

Le immagini seguenti illustrano l'insieme assemblato e il particolare del sistema stoppino / sottotappo. Sono **ricostruzioni esemplificative**; forme e colori degli accessori possono variare.



A. Esempio: tre flaconi installati sul telaino



B. Dettaglio: flacone, feltro, sottotappo e tappo

2 Dotazione illustrata

01
TELAINO IN LEGNO

Struttura portante a sviluppo orizzontale.

02
FLACONI · 3 PZ

Serbatoi estraibili per il liquido.

03
GUIDE METALLICHE · 4 PZ

Trattengono i flaconi al telaio.

04
STOPPINI · 3 PZ

Strisce di feltro per la capillarità.

05
SOTTOTAPPI · 3 PZ

Guidano lo stoppino all'uscita.

06
TAPPI · 3 PZ

Per la chiusura dei contenitori.

CONTROLLI PRELIMINARI

1. Verificare che i flaconi non presentino crepe, perdite o deformazioni. **2.** Controllare staffe e stabilità degli incastri. **3.** Assicurarsi che sottotappi e feltro siano integri e puliti. Nella **versione kit da montare** le viti non risultano incluse nella dotazione riportata dal fornitore.

03 / UTILIZZO, SICUREZZA E CONSERVAZIONE

Modalità di utilizzo in apiario

Procedura descrittiva del **dispositivo**: il trattamento sanitario deve essere eseguito solo con un medicinale autorizzato, alle condizioni riportate nel suo RCP/foglietto illustrativo.

01 VERIFICARE LA COMPATIBILITÀ
Leggere RCP, etichetta e scheda di sicurezza del medicinale: accertare che il metodo di diffusione con questo dispositivo sia ammesso.

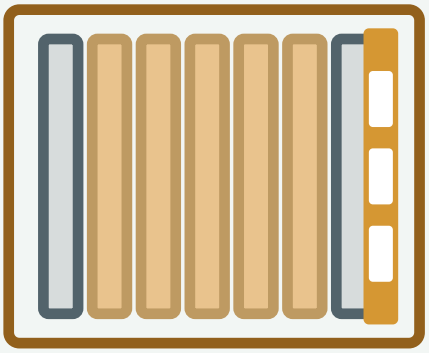
02 ASSEMBLARE A SECCO
Fissare il telaio, inserire i tre flaconi nelle guide e controllare la stabilità. Predisporre sottotappi e stoppini senza esporli al liquido.

03 PREPARARE IL MEDICINALE
Solo se previsto dall'autorizzazione: usare quantità, concentrazione, protezioni e regolazione del feltro indicate per il medicinale. Evitare miscele fai-da-te.

04 POSIZIONARE NELL'ALVEARE
Il costruttore indica la collocazione laterale, esterna alla zona di covata. Verificare che spazio interno e aerazione rispettino le istruzioni del trattamento.

05 CONTROLLARE E RIMUOVERE
Rispettare durata e limiti termici del medicinale, monitorare famiglia e caduta di varroa; terminato il periodo, rimuovere il sistema in sicurezza.

SCHEMA DI POSIZIONAMENTO
Vista schematica dall'alto



Favi centrali = covata
Lato destro = diffusore

SICUREZZA OPERATIVA

L'acido formico è corrosivo e i vapori sono irritanti. Indossare guanti per rischio chimico conformi a EN 374, occhiali a tenuta e gli altri DPI richiesti dalla scheda di sicurezza; operare in luogo ventilato, evitare schizzi e inalazione. Non travasare o preparare soluzioni fuori dalle istruzioni autorizzate. Tenere lontano da bambini e animali. Non utilizzare contemporaneamente formulazioni diverse o dispositivi non previsti dal medicinale.

DOPO L'UTILIZZO

Attendere condizioni sicure secondo il medicinale; chiudere e movimentare i contenitori senza sversamenti. Pulire e conservare il dispositivo solo con le modalità ammesse dall'etichetta e dalle schede di sicurezza. Sostituire gli stoppini in feltro usurati e le parti danneggiate.

FONTI TECNICHE E NOTA IMPORTANTE

Prodotto e misure: C.M.A. Pitarresi, articolo 0795. **Componenti:** catalogo Pitarresi e scheda kit 0795/A. **Uso responsabile dei medicinali:** Linee guida Varroa 2025, Ministero della Salute / IZSVe. Riferimenti disponibili su pitarresicma.it e izsvenezie.it.

Scheda informativa a cura di Samagix S.r.l. - edizione ottobre 2026. Le istruzioni del medicinale e la normativa vigente prevalgono sempre sui consigli relativi all'attrezzatura.

04 / CONSIGLI DI UTILIZZO DEL COSTRUTTORE

Consigli di utilizzo ASPRONOVAR

Schema indicativo pubblicato da **C.M.A. Pitarresi** per il diffusore. **Non è una posologia veterinaria autorizzata**: dosi, concentrazioni, durata, temperatura, modalità applicative e DPI devono essere compatibili con il foglietto illustrativo del medicinale e la normativa vigente.

A / PER GLI ALVEARI

3 boccetti riempiti con
200 ml ciascuno

Stoppino in feltro: 3 cm

- **Posizionamento**
  Telaino esterno ai favi di covata.
- **Spazio "polmone"**
  Coprifavo rovesciato o melario vuoto.
- **Tempi di trattamento**
  14–21 giorni, in funzione della caduta di varroa.
- **Periodo dell'intervento**
  Dalla metà di luglio alla metà di agosto; prevedere dopo il trattamento almeno 2 cicli di covata.

B / PER I NUCLEI

3 boccetti riempiti con
100 ml ciascuno

Stoppino in feltro: 2 cm

- **Posizionamento**
  Telaino a contatto con la parete di polistirolo o legno.
- **Spazio "polmone"**
  Melarietto vuoto.
- **Tempi di trattamento**
  14–21 giorni, in funzione della caduta di varroa.
- **Periodo dell'intervento**
  Dalla metà di luglio alla metà di agosto; prevedere dopo il trattamento almeno 2 cicli di covata.

PERCHÉ SCEGLIERLO

Benefici presentati dal costruttore (prestazioni non garantite in ogni condizione).

- Graduale diffusione e possibilità di gestire l'evaporazione.
- Bassa mortalità delle api regine.
- Stabilità nella temperatura del formico.
- Alta percentuale di efficacia.
- "Sicuro per l'operatore": dichiarazione commerciale, non esenzione dai DPI.

AVVERTENZA DI SICUREZZA

L'acido formico è corrosivo. La definizione "sicuro per l'operatore" non elimina il rischio chimico: usare i DPI prescritti dalla scheda di sicurezza, garantire ventilazione, evitare schizzi e inalazione. Impiegare solo preparati e metodi autorizzati; non usare le quantità sopra indicate in contrasto con il medicinale.

Fonte delle indicazioni: C.M.A. Pitarresi, scheda telaino ASPRO-NOVAR-FORM art. 0795, consultata ottobre 2026.